Gli alunni della Scuola Media incontrano Salvatore Verde, autore del saggio "Il cavaliere Templare

mercoledì 21 novembre 2012

Gli alunni della Scuola Media incontrano Salvatore Verde, autore del saggio "Il cavaliere Templare di Tursi", giovedÃ¬ 22 novembre ore 9

Una giornata scolastica particolare, quella di giovedÃ¬ nell'Istituto comprensivo statale "Albino Pierro". Il libro Il cavaliere Templare di TursiÂ (Edizioni Giuseppe Laterza, Bari, marzo 2012), del giornalista tursitano e storico locale Salvatore Verde, sarÃ al centro di un approfondito dibattito tra i ragazzi della scuola Secondaria di 1Â° Grado "Sant'Andrea Avellino" e l'autore.

Che si confronterÃ con i giovani studenti, protagonisti assoluti dell'intera mattinata, rispondendo alle loro domande, poichÃ© le sette classi interessate alla sollecitazione culturale hanno avuto modo di leggere e studiare adeguatamente il testo offerto loro all'inizio dell'anno scolastico. Una iniziativa divulgativa e formativa per la scuola tursitana, fortemente voluta dalla sensibilitÃ della prof. Carmela Liuzzi, dirigente scolastico dell'Istituto, che si Ã¨ anche personalmente impegnata nell'acquisto delle copie, una per classe. I cittadini di Tursi hanno accolto con sorpresa, curiositÃ e interesse la vicenda storica raccontata nel saggio, ancora tutta da chiarire ma assolutamente argomentata nella ricostruzione storico giornalistica che ne ha fatto Salvatore Verde, insegnante anch'egli nella scuola dell'Infanzia "Carmela Ayr" dello stesso Istituto comprensivo.

Analogo favore si Ã¨ riscontrato nella comunitÃ scolastica, da qui la decisione di farne oggetto di studio, anche perchÃ© il rinvenimento del sarcofago del cavaliere Templare nel centro storico, collocato nella quotidiana realtÃ territoriale tursitana, Ã¨ una utile opportunitÃ per sviluppare una sorta di integrato curricolo locale, riferibile a un arco temporale oltremodo difficile da indagare e scarsamente riscontrato da documentazione certa, fino a oggi. Risvolti interdisciplinari e rilettura della tradizione orale, sperimentazione didattica e pedagogia sociale, si integrano a meraviglia con il mistero dei Templari, scoperti a Tursi come in Basilicata, in un ideale e concreto lavoro educativo e formativo di recupero delle radici e di fortificazione della propria identitÃ socio-culturale.